

Abstracts

Le traiettorie reticolari dell'innovazione territoriale

Mauro Lombardi, Nicolò Bellanca

I sistemi socio-economici locali (Ssl) sono stati interpretati dalle tradizioni di studi risalenti a Marshall, Porter e Krugman principalmente considerando la prossimità spaziale degli attori. Era l'ancoraggio territoriale a far lievitare forme peculiari di economie esterne, di vantaggi competitivi e di dinamiche endogene. Negli ultimi decenni, tuttavia, questi sistemi hanno attraversato cambiamenti multi-dimensionali a molteplice scala. Le nuove connotazioni strutturali – tra cui la prossimità cognitiva, la *task-based production*, la complementarità di contratti formali e accordi informali nelle collaborazioni tra imprese, le reti translocali – richiedono un differente quadro teorico e comportano diverse implicazioni di policy.

Il quadro teorico pone al centro la co-evoluzione di tecnologie, modelli organizzativi, culture e istituzioni. Entro la molteplicità di traiettorie rese possibili da tale co-evoluzione, ciascun Ssl è sia correlato ad un sistema socio-tecnico che ne limita le dinamiche di mutamento, sia inserito in percorsi lungo i quali può accedere in modi discontinui ad orizzonti tecno-economici lontani.

Le implicazioni di policy debbono pertanto riferirsi alle traiettorie innovative che l'attuale transizione socio-tecnica globale rende possibili ad uno specifico gruppo di Ssl, che è nel nostro caso la Toscana. Sul piano strategico operativo – considerando i limiti politici e civili della società in oggetto – tentiamo di cogliere alcuni cruciali “colli di bottiglia” che bloccano la percezione e il perseguimento degli interessi collettivi di lungo periodo. Questi blocchi riguardano la miopia così degli imprenditori come delle istituzioni pubbliche nei riguardi del potenziale tecnico-scientifico effettivamente accessibile e dei percorsi evolutivi che converrebbe imboccare; l'inadeguatezza delle forme istituzionali entro cui vengono prodotti e gestiti i beni comuni o *commons*; la carenza di appropriati modi per capitalizzare le imprese innovative. Per ognuno di tali *lock-in* avanziamo proposte costruttive percorribili.

Parole chiave: distretti, sistemi socio-economici locali, transizioni socio-economiche, *lock-in*, Toscana

The reticular paths of territorial innovation

Traditions of studies dating back to Marshall, Porter and Krugman interpreted Local socio-economic systems (Lss) mainly considering the spatial proximity of the actors. It was the local anchorage that enabled an increase in specific forms of external economies, competitive advantages and endogenous dynamics. Therefore, in the last decades, these local systems have gone through multiple changes in a multi-dimensional scale. The new structural connotations – including cognitive proximity, the task-based competition, the complementarity of formal contracts and informal agreements in business partnerships, trans-local networks – require a different theoretical framework and involve different policy implications.

The theoretical framework focuses on co-evolution of technologies, organizational models, cultures and institutions. Among the multiple trajectories made possible by the co-evolution, each Ssl is both related to a socio-technical system that restricts its dynamics of change, and plugged into paths along which can access in a discontinuous way to far techno-economic horizons.

Therefore the policy implications must refer to innovative trajectories that the existing global socio-technical transition makes possible for a specific group of Ssl, which is Tuscany in our case. At the strategic and operative level – considering political and social limits of the society we are considering – we try to catch some “bottlenecks” which obstruct the perception and the pursuit of long-term collective interests. These blocks relate to myopia, both of entrepreneurs and of public institutions, in respect of the scientific-technical potential and effectively evolutionary paths that would be convenient to take; the inadequacy of institutional forms within which commons are produced and managed; the lack of appropriate ways to capitalize innovative enterprises. For each of these lock-in we make constructive and viable proposals.

Key words: district, local socio-economic system, socio-technical transition, lock-in, Tuscany

Innovazione e Ricerca e Sviluppo: la questione dell'organizzazione e del lavoro

Federico Butera

L'innovazione è un fenomeno più ampio di quello della ricerca e sviluppo: l'autore ne illustra le diverse tipologie. L'Italia dispone di una quota di risorse destinata alla R&S inferiore a tutti i Paesi sviluppati; i finanziamenti pubblici sono in proporzione più alti di quelli di altri Paesi; l'Italia, per numero di brevetti e di marchi comunitari registrati, è invece in una buona posizione e in costante crescita; forte è il contributo delle grandi imprese alla brevettazione, mentre modesto è quello delle medie imprese, praticamente nullo quello delle piccole imprese; tuttavia, il volume di innovazioni generate è molto più elevato: le innovazioni di processo (marketing, organizzazione, metodi, tecnologie di produzione, etc.) non brevettate e le innovazioni di prodotto incrementali sono molto più numerose del numero dei brevetti.

L'articolo esamina le caratteristiche organizzative della Ricerca e Sviluppo che sono diverse da quelle di altre funzioni di impresa ma che hanno anticipato nuovi modelli organizzativi e in particolare le organizzazioni organiche e quelle in rete.

Viene presentato il modello di funzionamento basato sulle 4C originato nella R&S e poi diffuso nelle moderne organizzazioni: Cooperazione autoregolata, Conoscenza condivisa, Comunicazione estesa, Comunità di lavoro.

Parole chiave: innovazione, Ricerca e Sviluppo, cooperazione, conoscenza, comunicazione, comunità

Innovation and R&D: the question of organization and work

The article explores the different types of innovation and describes the peculiar forms of organization of R&D. The model of 4C stemming from R&D and diffused in the modern forms of organization is presented: self regulated Cooperation, shared Cognition; extended Communication; work Communities.

Key words: innovation, R&D, cooperation, knowledge, communication, community

L'impresa dell'innovazione

Francesco Ramella

Quali caratteristiche hanno le imprese che brevettano? L'articolo affronta questo interrogativo a partire da una ricerca condotta su oltre 400 imprese italiane della meccanica e dell'alta tecnologia che hanno ottenuto brevetti europei nel decennio 1995-2004. Dall'indagine emerge un profilo chiaramente definito: sono imprese solide e innovative, che fronteggiano mercati altamente competitivi ottenendo delle buone performance economiche. Inoltre, le partnership innovative e l'attitudine a mescolare collaborazioni locali ed extralocali rappresentano dei tratti fortemente distintivi di queste aziende. Nel complesso, lo studio conferma la rilevanza del radicamento sociale e territoriale dell'innovazione, ma anche l'importanza delle scelte strategiche e organizzative compiute dalle imprese. Cruciale, per il loro successo, è la capacità di bilanciare *risorse di coesione e di varietà* provenienti dall'esterno e dall'interno dell'organizzazione. Se da un lato le risorse esterne accrescono la *varietà necessaria delle conoscenze* per l'innovazione, dall'altro quelle interne ne potenziano la *capacità di uso produttivo*.

Parole chiave: imprese innovative, reti innovative, brevetti, innovazione, radicamento sociale, radicamento territoriale

The enterprise of the innovation

What features share firms involved in patenting? The article discusses this question on the base of a survey on over 400 Italian firms of the machinery and high technology sectors which obtained European patents during the years 1995-2004. The survey shows a profile clearly defined: they are solid and innovative firms which face highly competitive markets and achieve good economic

performance. Moreover, innovative partnerships and the attitude to mix local and extra-local partnerships are highly distinctive traits. On the whole, the study confirms not only the importance of the social and territorial embeddedness of innovation, but also the importance of organizational and strategic choices made by firms. Crucial to their success is the ability to balance resources of cohesion and variety from outside and from within the organization. While external resources increase the variety of knowledge necessary for innovation, internal resources enhance the firms capacity to use such knowledge productively.

Key words: innovative firms, innovative networks, patents, innovation, social embeddedness, territorial embeddedness

Politiche pubbliche e innovazione tecnologica: il caso di Cosenza

Antonio Russo, Eugenio Vite

L'articolo sintetizza i risultati di una ricerca orientata ad analizzare le ricadute sullo sviluppo locale del *Calpark*, un parco tecnologico sorto in contiguità con l'Università della Calabria. Le conclusioni evidenziano molteplici criticità che, complessivamente, circoscrivono i benefici potenzialmente connessi a tale struttura.

Parole chiave: politiche pubbliche, cambiamento tecnologico, processi diffusivi

Public policies and technological innovation: the case of Cosenza

This article sums up the results of a research oriented to analyze outputs, on local development, of the Calpark, a technological park linked to the University of Calabria. Conclusions underline several problems that, in complex, circumscribe positive externalities potentially linked to Calpark.

Key words: public policies, technological change, diffusion processes

Brevetti provetti: un'analisi esplorativa dei brevetti "di rottura" italiani del settore farmaceutico

Andrea Biagiotti, Natalia Faraoni

Il saggio presenta i risultati di un'indagine esplorativa su un campione di brevetti farmaceutici dello *European Patent Office*. Il brevetto viene analizzato come un processo di costruzione sociale dell'innovazione. Dopo aver classificato il campione in base al giudizio di una giuria di esperti, gli autori prendono in considerazione una serie di variabili che possono influenzare la capacità "di rottura" dei brevetti in termini di una discontinuità scientifico-tecnologica: il profilo formativo e professionale degli inventori; le caratteristiche generali dell'organizzazione in cui il brevetto è maturato; le risorse esterne alle imprese ma interne al territorio su cui l'organizzazione ha fatto affidamento; le dinamiche del gruppo di ricerca autore del brevetto. La comparazione tra i brevetti "di rottura" e quelli di contenuto innovativo più ordinario permette di individuare le dimen-

sioni rilevanti nello spiegare la distribuzione del contenuto innovativo all'interno del campione.

Parole chiave: brevetti, sociologia dell'innovazione, distretti dell'alta tecnologia, costruzione sociale dell'innovazione

Flash of genius? An exploratory analysis of “breakthrough” patents in Italian pharmaceutical sector

The paper introduces the results of an exploratory research on a sample of European pharmaceutical patents. A patent is considered the output of a socio-economic process oriented to innovation. After ranking the sample according to the patents' respective innovative degree as judged by a panel of experts, the authors consider the main variables capable of influencing the scientific and technological content of the patent (at the individual, organizational, relational and geographical level). The comparison between the “breakthrough” patents and the less innovative ones allows the authors to highlight the relevant dimensions in the explanation of the innovative content of the patents' sample.

Key words: patents, sociology of innovation, high-tech clusters, social construction of invention

Tra sopravvivenza marginale e innovazione dell'offerta imprenditoriale: il caso delle attività indipendenti degli immigrati

Maurizio Ambrosini

Il fenomeno della partecipazione degli immigrati al lavoro indipendente sta crescendo notevolmente in Europa, secondo una linea di tendenza da tempo riscontrata oltre oceano. È probabilmente la maggiore novità emersa negli ultimi vent'anni nei rapporti tra lavoratori immigrati e sistemi economici riceventi. L'articolo analizza portata e limiti dell'innovazione economica, sociale e culturale ascrivibile alle attività indipendenti promosse da immigrati sulla base di ricerche empiriche svolte a Milano, Torino e Genova, con particolare riferimento alle iniziative con caratteri transnazionali. Considera altresì il dark side rappresentato dalle resistenze locali verso questi nuovi attori e fenomeni delle economie urbane.

Parole chiave: immigrazione, lavoro indipendente, innovazione, transnazionalismo, consumi, resistenza all'innovazione

Between marginal survival and innovation of entrepreneurship: the case of self-employment of immigrants

The phenomenon of the participation of immigrants in self-employment is growing significantly in Europe, according to a tendency past time found overseas. It's probably the most important news occurring in the last twenty years in the relations between immigrant workers and receiving economic systems. The article explores extent and limits of the economic, social and cultural innovation activities assignable to the independent activities promoted by

immigrants on the basis of empirical researches conducted in Milan, Turin and Genoa, with particular emphasis on initiatives with cross-border nature. It also considers the dark side represented by the local resistance to these new actors and phenomena of urban economies.

Key words: immigration, self-employment, innovation, transnationalism, consumptions, resistance to innovation

Reti sociali fra inerzia e cambiamento. Il caso delle imprese italiane quotate in borsa (1987-2007)

Joselle Dagnes

L'articolo esamina le relazioni interaziendali personali e finanziarie delle imprese italiane quotate in borsa nel periodo 1987-2007, adottando una prospettiva attenta non solo agli aspetti strutturali ma anche al contesto istituzionale di riferimento. Attraverso un'analisi puntuale di questi elementi, l'autrice mette in luce l'esistenza di una corrispondenza tra la stagione di innovazione istituzionale che ha interessato il mercato finanziario italiano negli anni Novanta e il riassetto della trama relazionale degli attori collettivi coinvolti. In particolare, si evidenzia come legami di natura diversa reagiscano in modo differente alle sollecitazioni esogene: nel caso esaminato, il reticolo degli *interlocking directorates* tende ad indebolirsi nel breve periodo per poi stabilizzarsi successivamente; al contrario, quello dei legami di proprietà mostra una maggiore inerzia iniziale, a cui segue un consolidamento nel medio periodo.

Parole chiave: reti interaziendali, innovazione istituzionale, *interlocking directorates*, *network analysis*, mercati finanziari, imprese quotate

Social networks between inertia and change. The case of Italian companies listed on the Stock Exchange (1987-2007)

This article examines the inter-personal and financial relationships between Italian quoted on the Stock Exchange in the period 1987-2007, observing not only structural aspects but also the institutional context. Through a detailed analysis of these elements, the author highlights the existence of a link between the phase of institutional innovation that affected the Italian financial market in the nineties and the transformation of interorganizational relations in the same period. In particular, the author shows that different ties react differently to exogenous forces: in the examined case, the network of interlocking directorates tends to weaken in the short period and stabilized thereafter; on the contrary, financial ties show initially a higher inertia, followed by a consolidation in the medium term.

Key words: interorganizational networks, institutional innovation, interlocking directorates, network analysis, financial markets, listed companies

Processi di *policy making* e innovazione nelle politiche industriali dell'Emilia Romagna

Barbara Giullari, Sara Elisabetta Masi

Il paper illustra una ricerca che ha per oggetto lo studio del processo di *policy making* per la realizzazione del Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della Regione Emilia Romagna. La trattazione riflette sulla sfida posta dal passaggio da politiche lineari dell'innovazione a politiche sistemiche in cui l'innovazione è elemento cruciale degli output, ma anche ingrediente fondamentale del processo di *policy making*. In questa prospettiva il focus del lavoro di ricerca consiste nella ricostruzione del rapporto tra attori e contesto istituzionale per esplorare i processi di *institutional building* che producono innovazione e l'individuazione del ruolo di imprenditori di *policy*. L'impostazione dell'analisi ha inoltre consentito di evidenziare le criticità della retorica della convergenza nei processi di *governance* locale dell'economia, attraverso lo studio comparato di due contesti locali in cui la politica per l'innovazione oggetto di studio è stata realizzata.

Parole chiave: *policy making*, innovazione, imprenditori di *policy*, *governance* locale, *processi di institutional building*

Policy making and policies for innovation in Emilia Romagna industrial policy

The paper describes a research experience that studied the policy making process for the implementation of Regional Program for Industrial Research, Innovation and Technology Transfer in Emilia Romagna (North of Italy). The paper reflects about the innovation process and their changes evolving from "linear" to "systemic" approach, in which the innovation is a crucial element of output but also principal ingredient of policy making process. Therefore the focus of the research experience is the reconstruction of the relationship between actors and institutional field in order to explore the process of institutional building that produce innovation and to identify the role of "policy entrepreneurs". The paper also reflects on the critical aspects of "convergence rhetoric" in the processes of local governance of the economy, through comparative studies of two local contexts in which the innovation policy under investigation has been achieved.

Key words: policy making, innovation, policy entrepreneurs, local governance, institutional building

Imprenditori accademici e innovazione nei processi di trasferimento tecnologico

Beatrice Tosio

Il rapido progresso tecnologico e la commistione di scienza e tecnologia nei settori più innovativi hanno ridefinito i contorni del perimetro normativo in cui gli attori accademici commercializzano i risultati della propria ricerca scientifica, qualificandosi come imprenditori accademici.

Dopo una breve panoramica di alcune teorie sociologiche sulla produzione di conoscenza in ambito pubblico e privato, l'autore ipotizza che due diversi idealtipi di imprenditore accademico corrispondano a due distinti approcci nei confronti del trasferimento tecnologico.

L'autore analizza in ottica comparata otto studi di caso di imprenditori accademici nel settore biomedico in Europa. L'evidenza empirica conferma la tipizzazione elaborata. Dall'analisi dei fattori istituzionali alla base delle differenze riscontrate appare cruciale il coinvolgimento dell'ateneo, che a sua volta dipende dal grado di centralizzazione dell'impianto accademico e dall'innovatività del contesto industriale.

Parole chiave: imprenditori accademici, trasferimento tecnologico, innovazione, istituzioni, sistema accademico, ricerca scientifica

Academic entrepreneurs and innovation in technology transfer processes

The rapid technological progress, together with the mixing of science and technology in the most innovative sectors, have changed the normative frame in which academic researchers commercialise their scientific results, acting as academic entrepreneurs.

After a brief description of some sociological theories about knowledge production in the public as well as in the private sphere, the author hypothesizes that two different idealtypes of academic entrepreneur match two distinct technology transfer approaches. The author analyses in a comparative way eight case studies of academic entrepreneurs in the biomedical sector in Europe. The empirical evidence confirms the idealtypes sketched out.

Analysing the institutional factors to explain the found differences, the author finds a crucial role of the university involvement in technology transfer process, that depends on the degree of centralisation of the academic system and on the innovativeness of the industrial environment.

Key words: academic entrepreneurs, technological transfer, innovation, institutions, academic system, scientific research

Pianificazione territoriale e innovazione istituzionale: l'esperienza di una città del Mezzogiorno

Maria Mirabelli, Antonella Coco

Le autrici soffermano l'attenzione sul processo di costruzione del Piano Strategico Cosenza-Rende. La metodologia che conduce alla formazione di un piano strategico si basa su un processo decisionale inclusivo al quale partecipano tutti i soggetti protagonisti della crescita del territorio. L'intento delle autrici è stato quello di verificare la qualità dei processi avviati e, in particolare, l'effettività dei processi di *governance* attuati e utili ad identificare scenari praticabili e linee d'azione atti a sostenere lo sviluppo e la trasformazione del sistema urbano. Si è cercato di comprendere caratteristiche ed efficacia del processo di *governance* avviato e, soprattutto, se le strategie e le azioni che ricorrono *alla governance* si sono

rapportate nelle intenzioni e nelle azioni concrete ai bisogni della città rappresentando un effettivo percorso di innovazione.

Parole chiave: città, istituzioni, *governance*, innovazione, pianificazione strategica, regolazione

Territorial planning and institutional innovation: the experience of a Southern Italian city

The authors draw attention on the construction process of the Strategic Plan Cosenza-Rende. The methodology that leads to a strategic plan is based on an inclusive decision-making process involving all the territorial actors. The aim of the authors is to verify the quality of initiated processes and, in particular, the effectiveness of governance processes implemented and useful in identifying viable scenarios and lines of action aimed at supporting development and transformation of the urban system. The authors analyse characteristics and effectiveness of the initiated governance process. Furthermore they try to understand if governance strategies and action are related, in terms of intentions and concrete actions, to the needs of the city, becoming an effective way of innovation.

Key words: city, institutions, governance, innovation, strategic planning, regulation

Quando la ricerca da pubblica si fa privata. Innovazioni organizzative in un caso studio

Annalisa Murgia, Paolo Tomasin

Lo studio dell'innovazione è un'area di ricerca in rapida crescita degli studi organizzativi. Tra i diversi punti di attenzione, la distinzione tra organizzazioni pubbliche e private ha rappresentato per lungo tempo uno dei temi maggiormente discussi. All'interno di questo ambito di studio, questo contributo si pone l'obiettivo di comprendere se la trasformazione di un istituto di ricerca da ente pubblico a fondazione privata costituisca di per sé un'innovazione organizzativa. Gli autori presentano uno studio di caso in cui vengono esplorate le dinamiche di trasformazione a partire da tre specifiche, ma interdipendenti, angolazioni: i processi di *governance*; l'introduzione del primo contratto collettivo di lavoro privato della ricerca; le procedure amministrative e contabili. L'ultima parte è dedicata a rispondere in modo complessivo alla domanda di ricerca alla base di questo studio.

Parole chiave: cambiamento organizzativo, innovazione organizzativa, sistema della ricerca, fondazioni, privatizzazione, studio di caso

When the public research becomes private. Organizational innovations in a case study

The study of innovation is a rapidly growing research area of organizational studies. Among the different points of attention, the distinction between public

and private organizations have long been one of the most discussed topics. Within this field of study, this paper aims to understand whether the transformation of a research institute from a public entity to a private foundation constitutes an organizational innovation in itself. The authors present a case study which explores these dynamics of transformation from three specific but interrelated perspectives: the governance processes; the introduction of the first private collective labour agreement in the research field; the administrative and accounting procedures. The last part is dedicated to give a comprehensive answer to the overall research question underlying the study.

Key words: organizational change, organizational innovation, research system, foundations, privatization, case study

Gli immigrati tra innovazione organizzativa e cambiamenti culturali

Mara Tognetti Bordogna

La presenza di immigrati ha determinato trasformazioni sociali che hanno interessato in generale la struttura e l'organizzazione della società. Il vero cambiamento è stato prodotto, nel sistema di welfare sanitario. Partendo dal presupposto che questi, nelle società moderne, è uno dei principali sistemi esperti, nel nostro contributo andremo a cogliere, sia i gradi di apertura o chiusura reciproca degli attori, sia le strategie messe in atto nella relazione di cura.

Partendo dall'analisi di studi di caso, nel paper, evidenzieremo, come la presenza d'immigrati, che accedono alle risorse sanitarie, è una questione che interroga le politiche sanitarie costituendo un'occasione per innovare i sistemi organizzativi che si occupano della cura. I soggetti migranti nel sistema dei servizi possono essere, in alcune realtà operative, occasione per l'apprendimento di nuove regole procedurali, nuovi stili relazionali, forme di collaborazione interorganizzativa ma anche di sperimentazione di pratiche di innovazione organizzativa.

Parole chiave: cambiamento organizzativo, immigrazione, servizi sanitari, culture organizzative, innovazione organizzativa, nuova utenza

Immigrants between organizational innovation and cultural change

The dynamics of migration has led to social changes that have affected the overall structure and organization of society. The real change was in the welfare system and, in particular, in health organizations and in social services. As the health system in modern societies is a leading expert system, in our contribution we will capture both the actors' degree of openness with one another, and the strategies implemented in the care relationship. Health systems in the presence of immigrants require strong innovation in procedures, operational practices and ways of interaction.

Building on the analysis of case studies, in our paper we shall point out how the presence of immigrants accessing health resources is an issue that jointly involves social and health policies; moreover, it is an opportunity to revamp organizations involved in care. The presence of migrants can be an opportunity for the service

system, which might learn new procedures, relational styles, forms of interorganizational cooperation and also experiment on organizational innovation.

Key words: organizational change, immigration, health services, organizational culture, organizational innovation

Il pre-embrione (non) è uno di noi: breve storia di una innovazione inter-organizzativa tra istituzioni, comunità professionali e tecnologie

Manuela Perrotta

Innovazione e cambiamento sono temi centrali all'interno della sociologia del lavoro e dell'organizzazione, in particolare in relazione alla continua evoluzione delle nuove tecnologie. Il paper intende offrire un contributo teorico ed empirico al filone di ricerca degli Innovation Studies a partire da un caso empirico: l'emergere di un "nuovo oggetto scientifico" – il pre-embrione – come innovazione organizzativa all'interno di un network di elementi eterogenei distribuiti tra il setting istituzionale, le comunità professionali coinvolte e le tecnologie della riproduzione assistita. Il caso appare particolarmente interessante alla luce di un approccio all'innovazione ispirato all'Actor Network Theory, poiché permette di analizzare un tentativo (fallito) di (ri)stabilizzazione del sistema attraverso l'attivazione di un network basato sull'appartenenza a diverse comunità professionali, sulla mobilitazione di conoscenze scientifiche e sulla creazione discorsiva di un nuovo oggetto.

Parole chiave: innovazione organizzativa, riproduzione assistita, comunità professionali, tecnologia, Innovation Studies, Actor Network Theory

The pre-embryo (not) one of us: a short history of organizational innovation between institutions, professional communities and technology

Innovation and change are core issues in the sociology of work and organization, particularly in relation to the continuous development of new technologies. The paper aims to contribute theoretically and empirically to the research field of Innovation Studies. On the bases of an empirical case, the paper explores the emergence of a "new scientific object" – the pre-embryo – as an organizational innovation emerging from a network of heterogeneous elements distributed among the institutional setting, the professional communities involved and the assisted reproduction technologies. Adopting an approach to innovation inspired by the Actor Network Theory, the case allows to analyze a (failed) attempt of system (re)stabilization based on the network enactment. Elements of the network comes from membership in different professional communities, the mobilization of scientific knowledge and the production of a new discursive object.

Key words: organizational innovation, assisted reproduction, professional communities, technology, Innovation Studies, Actor Network Theory

L'imprenditoria femminile come strumento di innovazione per lo sviluppo locale

Sonia Bertolini, Valentina Goglio

La valorizzazione dell'occupazione femminile è considerato un obiettivo strategico per lo sviluppo del paese, ma persistono ancora numerose difficoltà per le donne ad accedere a determinate posizioni ed occupazioni, in particolare la presenza delle donne rimane minoritaria nel campo dell'imprenditoria.

Il presente articolo si propone di mostrare come l'imprenditoria possa essere una delle modalità attraverso le quali far crescere l'occupazione femminile e contribuire all'innovazione dei sistemi produttivi locali.

In particolare, la ricerca si concentra sul territorio della provincia di Cuneo, un contesto locale di "successo economico" ma allo stesso tempo portatore di valori tradizionali.

I risultati di ricerca fanno emergere l'importanza del capitale sociale e delle politiche per il suo sostegno. In questo quadro è cruciale il contesto istituzionale in cui le imprese si collocano ed il contributo che le istituzioni pubbliche possono dare per una "costruzione sociale dell'innovazione".

Parole chiave: imprenditoria femminile, innovazione, capitale sociale, istituzioni, conciliazione, sviluppo locale

Female entrepreneurship as a tool for innovation and local development

The improvement of female employment has become a strategic goal for the development of Italian economy. However, women still experience barriers to entry some positions and activities: the field of entrepreneurship is one of them.

The aim of the paper is to show how female entrepreneurship can be considered as a tool for improving female employment and, at the same time, contributing to innovation of local economic systems.

The study focuses on development patterns of female entrepreneurship in the district of Cuneo, an area in the Nord-West of Italy, characterized by a good economic performance but still traditional values.

Research result focus mainly on two key points. First, the crucial importance of social capital and the need for policies targeted to its development, second the relevance of the surrounding environment and the role of public institutions for building together innovation.

Key words: female entrepreneurship, innovation, social capital, institutions, work-life balance, local development

Reti, attori, politiche e beni collettivi nei processi di riaggiustamento industriale in Lombardia

Cristina Tajani

Le reti formalizzate tra imprese e quelle tra imprese e istituzioni sono un fenomeno su cui la letteratura si è interrogata a lungo utilizzando sia una prospettiva economica, sia sociologica e organizzativa.

Scopo del presente articolo è quello di indagare, in primo luogo, i meccanismi che presidiano la formazione di queste reti, al fine di meglio comprendere chi siano gli attori che gestiscono questi processi e il ruolo delle politiche (in particolare le modalità di finanziamento all'innovazione) nella nascita della rete.

In seconda battuta si guarderà ai beni collettivi per la competitività ricercati e generati da queste aggregazioni e al ruolo giocato, nella loro produzione, dai soggetti pubblici o misti a livello territoriale. L'obiettivo è quello di capire quali siano i beni collettivi funzionali alla riorganizzazione su base territoriale dell'economia e se – e in che modo – le istituzioni del territorio riescano a contribuire alla loro produzione.

L'analisi si appoggerà sulla comparazione tra due casi di reti tra medie imprese di recente formazione, entrambe situate in Lombardia, ed entrambe sorte come esito intenzionale della gestione di importanti crisi aziendali.

Parole chiave: reti di imprese, distretti, medie imprese, attori, politiche, beni collettivi

Business networks, policies and local collective competition goods in Lombardy

Recently the literature has focused on business networks (and business-networking) as an emerging phenomenon halfway between the great vertically integrated company and the Marshallian industrial district. The purpose of the article is to first investigate the mechanisms that guard the formation of these networks (relevant actors, the role of policies and institutions) on the base of two case studies. Secondly, attention will focus on local collective competition goods created by these aggregations and the role played in their production by actors and institutions at local level. The goal is to understand which local collective competition goods are necessary for the reorganization of the economy on a local level and whether – and how – the local institutions successfully contribute to their production.

Key words: business networks, districts, medium size enterprises, actors, policies, collective goods.

Al “gran ballo” delle Ict in ambito sanitario: la presentazione del sistema Phr

Alberto Zanutto, Enrico Maria Piras

Il paper affronta nello specifico il processo di presentazione di una innovazione Ict, applicata al sistema sanitario, che mette i pazienti al centro di un nuovo dispositivo di archiviazione e gestione dei dati sanitari. Un sistema che in letteratura viene definito Personal Health Record (Phr).

La Phr si presenta come una innovazione tecnologica che ridefinisce il ruolo del cittadino nei confronti del sistema sanitario tradizionale. Il cittadino, infatti, non viene più considerato qui come l'oggetto descritto nei documenti scambiati tra medici, quanto piuttosto l'attore maggiormente interessato al fluire delle proprie informazioni sanitarie nella rete dei curanti, al fine di assicurarsi la migliore assistenza possibile.

L'attività di campo, durata circa due anni, ha permesso di ricostruire e analizzare la transizione che ha visto questa tecnologia passare dall'enunciazione iniziale alla concretezza tangibile della sperimentazione. Attraverso la metafora del "presentarsi in società", vicenda tipica dei ricevimenti e dei balli organizzati dai ceti nobili nell'epoca moderna, si cerca di riflettere su come i sistemi Ict di nuova concezione affrontino l'arena eterogenea dei sistemi informativi residenti e si intersechino con altri sistemi preesistenti dotati di specifiche "capacità" politiche.

Parole chiave: cartella clinica del cittadino, assistenza medica, etnografia, innovazione istituzionale, pratiche mediche, pratiche di design.

The Ict "grand ball" in the healthcare system: implementation of the Phr system

The paper describes the implementation of an Ict innovation within the healthcare system which puts patients at the centre of a new device for the storage and management of health data; a system called the Personal Health Record (Phr) in the literature.

The Phr is a technological innovation which redefines the citizen's role vis-à-vis the traditional healthcare system. The citizen, in fact, is no longer the object described in documents exchanged among doctors; rather, s/he is the actor most closely involved in the flow of his/her health information within the network of carers, the purpose being to ensure the best possible care.

The fieldwork, which lasted for around two years, made it possible to reconstruct and analyse the transition whereby this technology has passed from the initial ideation to the tangible concreteness of its trialling. The paper uses the metaphor of "coming out in society" – an event typical of the receptions and balls organized by the noble classes in the modern age – in order to reflect on how newly-developed Ict systems enter the heterogeneous arena of resident information systems and intersect with other, pre-existing systems endowed with specific political 'capacities'.

Key words: Personal Health Record, Healthcare, Ethnography, Institutional Innovation, medical practices, design practices

La riforma incompiuta dei servizi per l'impiego in un comprensorio siciliano

Davide Arcidiacono, Maurizio Avola, Tiziana Briulotta

L'articolo sintetizza i risultati di una ricerca-intervento volta a sfruttare le sinergie tra la riforma dei servizi per l'impiego e la nascita di un Osservatorio sul mercato del lavoro in un comprensorio siciliano per sperimentare un nuovo modello di interazione tra innovazioni istituzionali e governo locale del mercato del lavoro. I risultati ottenuti dimostrano la complessità e l'ambivalenza della relazione tra innovazione normativa e mutamento sociale, soprattutto laddove il processo riformatore è lento e frammentato e si scontra con un complesso sistema di vincoli istituzionali, da quelli di contesto, a quelli organizzativi e ai modelli di azione e interazione tra attori individuali e collettivi. Inoltre, evidenziano le potenzialità della regio-

lazione concertata locale come stimolo al cambiamento e all'implementazione di buone prassi, ma anche la sua fragilità: il mutamento degli equilibri del partenariato, infatti, possono comprometterne l'azione e condurre a esiti fallimentari.

Parole chiave: servizi per l'impiego, *matching*, politiche attive del lavoro, partenariato, innovazione, resistenza al cambiamento

The unfinished reform of employment services in a sicilian district

This study presents a summary of a action research that, exploiting synergies between the reform of employment services and the creation of a labor market Observatory in a sicilian district, test a new model of interaction between institutional innovations and local government of labor market. The results show the complexity and ambivalence of the relationship between regulation and social change, especially where the reform process goes slowly and patchy, clashing with a complex system of institutional constraints linked to the social context, to the organizational models and to the action and interaction styles among individual and collective actors. Also, the results show the potential of concerted regulation, as an incentive to change and to local implementation of good practices, but its weakness too: the changing balance in the partnership may compromise the final goal leading to disastrous results.

Key words: employment services, matching, active labour policies, partnership, innovation, resistance to change

L'innovazione nelle Politiche socio-assistenziali tra partecipazione ed eterogeneità

Antonella Bruno

Le riflessioni proposte in questo articolo costituiscono parte di un più ampio progetto di ricerca, all'interno del quale s'inserisce uno specifico interesse in merito al tema dell'innovazione. L'autore sottolinea come nell'ambito delle politiche socio-assistenziali il tema dell'innovazione sia stato trattato marginalmente, ricollegando ciò alla natura stessa del concetto e alla sua più stretta connessione ai processi economici e tecnologici. L'articolo si propone come una riflessione su come può essere declinato il concetto di innovazione nell'ambito delle politiche socio-assistenziali, perché l'innovazione è importante, quali forme può assumere e in che termini una politica o un set di politiche possa considerarsi più o meno innovative riproponendo tali considerazioni attraverso l'analisi di tre progetti realizzati nel territorio campano tra il 2005 e il 2009.

Parole chiave: innovazione, politiche socio-assistenziali, progettazione, erogazione, partecipazione, eterogeneità

Innovation and Social Assistance Policy, from Participation to Heterogeneity

This article is a part of a wide research project in which the author introduces the topic of Innovation and its application to the Social Assistance Policy context.

The author emphasizes that, in some way, the innovation theme was treated, by the relative literature, as a marginal factor, probably because it is more often related to economic or technologic processes and it is hardly applied to policies making process. However, the scope of his article is not limited to a criticism but, through two key concept of Participation and Heterogeneity, it tries to explain why innovation can no longer be considered separate from the social policies sphere, the impact of innovation on social provision and, more generally, how it can be achieved. The article also includes a first evaluation of some action realized in an Italian region, highlighting the innovative elements, the achievements and also the problems not yet resolved.

Key words: innovation, social policies, policy making process, implementation, participation, heterogeneity